

Italia Oggi

Associazioni e Ordini

Commercialisti sostituiti nelle commissioni tributarie

Commercialisti in aiuto dei colleghi stanziati nelle zone rosse e gialle, offrendo la possibilità di sostituirli in commissione tributaria nel caso fossero bloccati a causa delle misure previste dall' emergenza coronavirus. È l' iniziativa «Collega io ci sono» lanciata ieri dall' Associazione dei dottori commercialisti (Adc). L' Associazione ha comunicato ieri che aprirà una lista di commercialisti pronti a sostituire gratuitamente i colleghi bloccati nelle zone rosse e gialle. «In aiuto dei colleghi in difficoltà», si legge nella nota diffusa ieri dall' Associazione. «L' Adc apre la sottoscrizione di una lista di commercialisti per sostituire gratuitamente nelle commissioni tributarie, o comunque negli uffici in cui sia necessario recarsi di persona, i colleghi delle zone rosse o gialle o comunque impossibilitati a presenziare a causa degli effetti del coronavirus». Sarà possibile dichiararsi disponibile e iscriversi alla lista inviando una mail a adcnazionale@virgilio.it. «Scrivendo alla stessa mail, i colleghi in difficoltà possono segnalare le loro necessità, in modo che l' Associazione possa incrociare le loro esigenze sul territorio». L' iniziativa lanciata dall' Associazione presieduta da Maria Pia Nucera ricalca un' altra azione posta in essere dagli avvocati, in particolare dal Cnf e dal Movimento forense che hanno a loro volta stilato una lista per sostituire eventuali legali bloccati nelle zone rosse (si veda ItaliaOggi del 3 marzo scorso). Oltre a prevedere queste forme di sostegno agli iscritti, l' Adc ha espresso ieri la propria soddisfazione per le misure decise dal governo, in particolare l' estensione dei provvedimenti in materia fiscale anche ai professionisti situati fuori dalla zona rossa. «Gli studi sono completamente integrati con tutto il territorio economico», spiega ad ItaliaOggi Maria Pia Nucera, «quindi non sono efficaci misure valide esclusivamente per le zone rosse. Rispondendo alle sollecitazioni provenienti dal Consiglio nazionale, abbiamo richiesto una moratoria sulle sanzioni in caso di inadempimento formativo e in caso di impossibilità di risposta al questionario antiriciclaggio». © Riproduzione riservata.

MICHELE DAMIANI

